

255

**Alessio Issupoff**

(Vjatka 1889 - Roma 1957)

"Accordo d'argento (Paesaggio di sera)"

olio su tela (cm 67x80)

Firmato in basso a destra

Al retro: cartiglio con titolo in cirillico; titolato sul telaio; timbri

*Bibliografia:*

Galleria Scopinich "Alessio Issupoff" Gennaio 1929, con una prefazione di Michele Biancale. Milano, A.Rizzoli & C., 1929;  
A.M.Comanducci (a cura di) "Dizionario dei pittori, disegnatori e incisori italiani" Milano, Leonilde M. Patuzzi Ed., 1962, v. II, p. 951;  
A.D'Amelia - C.Diddi "Russi in Italia" Salerno, 2009, p.146.

In bella cornice d'epoca

€ 12.000/15.000

Opera fondamentale per capire il periodo fortunato di Alessio Issupoff, vale a dire il decennio italiano tra il 1925 ed il 1935, *Accordo d'argento* venne esposto in diverse occasioni e lodato non solo dalla critica più schiettamente filo-francese (Michele Biancale, Giorgio Nicodemi e Umbrò Apollonio in particolare) ma anche da alcuni colleghi che vedevano nel russo una capacità cromatica post-manetiana di assoluto livello (Antonio Mancini e Vincenzo Irolli su tutti).

Si poté ammirare a Milano presso la Galleria Scopinich nel Gennaio 1929 e nella mostra personale all'Aja nel 1931. Il Comanducci non poté che inserirlo tra le opere capitali dell'artista, per quei toni whistleriani che solo il grande russo in pieno Novecento riusciva ancora a rendere attuali.

Il dipinto, oltre a presentare la sua splendida cornice d'epoca, è un commovente ricordo della sua terra russa, con un cavallo, nella calma, posto in primo piano accarezzato dalla luce lunare e quegli accordi cromatici che lo portano quasi ad un'astrazione nell'effetto paesistico.



cartiglio al retro

